

La C.I.A. oltre il 2000 con Dante Teodori

Nel salone dei Congressi della Camera di Commercio si è tenuta la 2^a Assemblea Congressuale della C.I.A. provinciale sul tema: "Tre scelte per il Duemila: imprese efficienti, agricoltura diversificata, società armoniosa" alla

Forestate dello Stato, dott. Lizio dell'INPDAP, il dott. Riccardo D'Agostino della Camera di Commercio, il direttore della CO.A.L.A.C. dott. De Santis, il dott. Ventriglia del Consorzio di Bonifica del Tronto, CGIL e UIL,

lomei, il Presidente della Colidiretti Tempestilli, l'assessore provinciale Feliceffi, il presidente della Confcommercio Gibellieri, il vice presidente del Patto territoriale Cucchiaroni, il Sindaco di Grottammare Rossi assieme a Ottavio



Sopra: il Presidente della C.I.A. Dante Teodori espone la sua relazione. Sotto: nelle due foto - pubblico e autorità intervenuti all'assemblea

sulla triste contingenza che si sta vivendo per la questione del Kosovo, ha tenuto a sottolineare che l'agricoltura, in un periodo di grandi mutamenti europei e mondiali, deve essere più rappresentativa, più protagonista.

"La via da seguire - ha detto - è quella della qualità, di una più equa concorrenza, del pluralismo, del produrre meno ma produrre meglio".

Teodori si è poi intrattenuto sull'essenza, la consistenza e le finalità della CIA. Ha rilevato come, nell'Agenda 2000, gran parte delle proposte avanzate e accolte siano derivate da studi della CIA e anche dalla presenza attiva: "con la manifestazione a Bruxelles, abbiamo ottenuto ciò che chiedevamo inutilmente da anni, con risultati soddisfacenti, sia pure parziali. Abbiamo la consapevolezza che l'agricoltura italiana può avere in Europa un ruolo di enorme importanza". Ha toccato il tasto dolente dell'immigrazione, da risolvere con "solidarietà, leggi e politiche di integrazione lavorativa"; quello delle tasse "politiche fiscali non punitive, di concerto con gli altri stati europei" all'insegna del "pagare meno pagare tutti"; ha additato l'handicap della mancanza di un ministero e la necessità di decentramento e sussidiarietà con poteri autonomi al centro del territorio; ha auspicato la costituzione di un'unica autorità in materia idrica difendendo il ruolo moderno dei Consorzi di Bonifica.



presenza del vicepresidente della CIA nazionale dott. Alfonso Pascale.

Parecchie le personalità presenti: il Prefetto di Ascoli dott. Ferorelli, il Presidente dell'Associazione Industriali Roberto Benigni, il Colonnello Pasculli dell'Arma dei Carabinieri, il dott. Ricci del Corpo

diversi Sindaci dei Comuni della provincia.

Seguendo l'ottima conduzione di Benito Vagnoni, hanno portato il loro saluto ed effettuato interventi: il Presidente della Provincia Colonnella, il sindaco di Ascoli Allevi, il sen. Ferrante, il consigliere regionale Dante Barto-



Gabrielli della Regione Marche, Tonino Cioccolanti, Ugo Marcelli, Carlo Grilli ecc.....

Apprezzata da tutti i presenti è stata la relazione del Presidente Provinciale della CIA Dante Teodori: ampia, variegata e circostanziata, essa ha toccato tutti i punti salienti del tema. Dopo una riflessione

Sulle nuove biotecnologie ha affermato che sono apprezzabili solo se tese ad un effettivo miglioramento della vita. Dopo un appello ad una unità di intenti rivolto alle altre Confederazioni, Teodori ha concluso con un *excursus* sull'attività svolta dalla CIA provinciale non solo nell'ambito